

# Come uscire dal fondamentalismo senza perdere la fede

Articolo di Davide Galliani  
*ricostruiamolafede.it*

## Perché questo articolo

Molti cristiani cresciuti in ambienti fondamentalisti arrivano, prima o poi, a una crisi: si accorgono che la fede che hanno ereditato sembra reggersi più sulla paura che sul Vangelo. E quando iniziano a farsi domande — sulla Bibbia, sulla scienza, sulla storia, sulla dottrina — si sentono subito colpevoli, accusati di “mancanza di fede”.

Così tanti si trovano davanti a un bivio che sembra senza uscita: **o restare dentro comunità chiuse e spegnere il pensiero, o uscire dalla chiesa e perdere anche Gesù.**

Ma non dev'essere per forza così.

Questo articolo è per chi sente che una fede fatta solo di risposte preconfezionate non basta più — ma non vuole nemmeno buttare via tutto, Cristo compreso.

## Distingui tra fede e fondamentalismo

Il primo passo è capire che **il fondamentalismo non è la fede stessa.**

È un modo di viverla: un modo basato sul controllo, sull'obbedienza cieca, sull'idea che Dio sia prigioniero di regole e dottrine senza spazio per il dubbio.

Ma la Bibbia non è un manuale di risposte facili: è un libro di domande, incontri, cammini. Gesù stesso non ha chiamato i discepoli a ripetere formule, ma a *seguirlo*.

**La fede vera è relazione, non imposizione.**

## Non temere di fare domande

Molti ambienti fondamentalisti ripetono che “chi fa troppe domande perde la fede”. È l'esatto contrario: **fare domande è il segno che la fede è viva.**

I grandi personaggi biblici non sono eroi di obbedienza cieca, ma amici di Dio che lo interrogano: Giobbe discute con Dio, i Salmi gridano dubbi e proteste, Abramo contratta per Sodoma.

Non avere paura delle tue domande. Se Dio è Dio, non si offende.

## Scopri che non sei solo

Una delle paure più forti è sentirsi soli: “Se lascio questa comunità, non troverò più nessuno”. Ma non sei solo.

Nel mondo ci sono comunità cristiane aperte, studiosi, pastori, teologi, gruppi di ricerca biblica che da due secoli si confrontano con la modernità senza chiudere gli occhi.

I nomi non sono segreti: Karl Barth, Dietrich Bonhoeffer, Jürgen Moltmann, Eberhard Jüngel, Hans Küng — teologi che hanno testimoniato che si può dire *sì* a Dio anche dopo l'Illuminismo, la scienza, la filosofia contemporanea.

## Inizia a leggere, studiare, ascoltare

Uscire dal fondamentalismo non significa smettere di leggere la Bibbia — al contrario!

Significa imparare a leggerla **in modo maturo**, con strumenti storici, critici, teologici.

Non serve avere una laurea: puoi iniziare ascoltando un podcast, leggendo un libro divulgativo, partecipando a un gruppo di lettura.

Più conosci, meno sei controllabile. E più scopri la profondità di un Dio che non ha paura delle tue domande.

## Coltiva legami nuovi

Non puoi fare questo percorso del tutto da solo. Se puoi, cerca persone che condividano questo desiderio di una fede consapevole: gruppi di studio biblico, comunità aperte, spazi online come #ricostruiamolafede.

Non tutti capiranno la tua scelta: accetta che non tutti i legami vecchi resteranno gli stessi. Ma non chiuderti: *apriti ad altri*. È così che la fede si ricostruisce insieme.

## Dai tempo al tempo

Uscire dal fondamentalismo non è un interruttore che si spegne in un giorno. È un processo di de-costruzione e ricostruzione: avrai momenti di entusiasmo e momenti di paura.

Non cercare risposte immediate a tutto. Non sentirti in colpa se restano zone d'ombra.

## E ora?

Se senti che è arrivato il momento di ricominciare, non servono grandi proclami: basta un piccolo passo.

Scegli un episodio del podcast. Leggi un articolo di approfondimento. Scrivi la tua domanda. Racconta la tua storia con l'hashtag **#ricostruiamolafede**.

**Non sei solo/a. Ricostruiamo insieme.**